



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Materiale: n. 113 - Data: 23.11.2003 - Livello: elementare 2 (A2) - autore: Giulia Grassi-Roberto Tartaglione

LENZUOLATA DI ESERCIZI PER PRINCIPIANTI

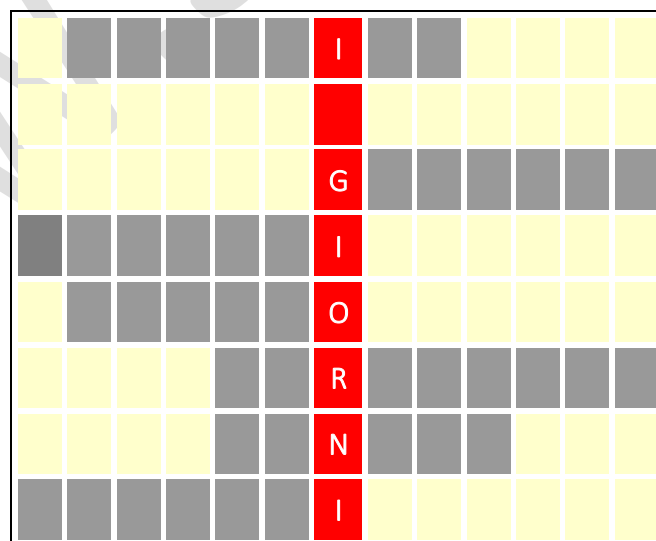
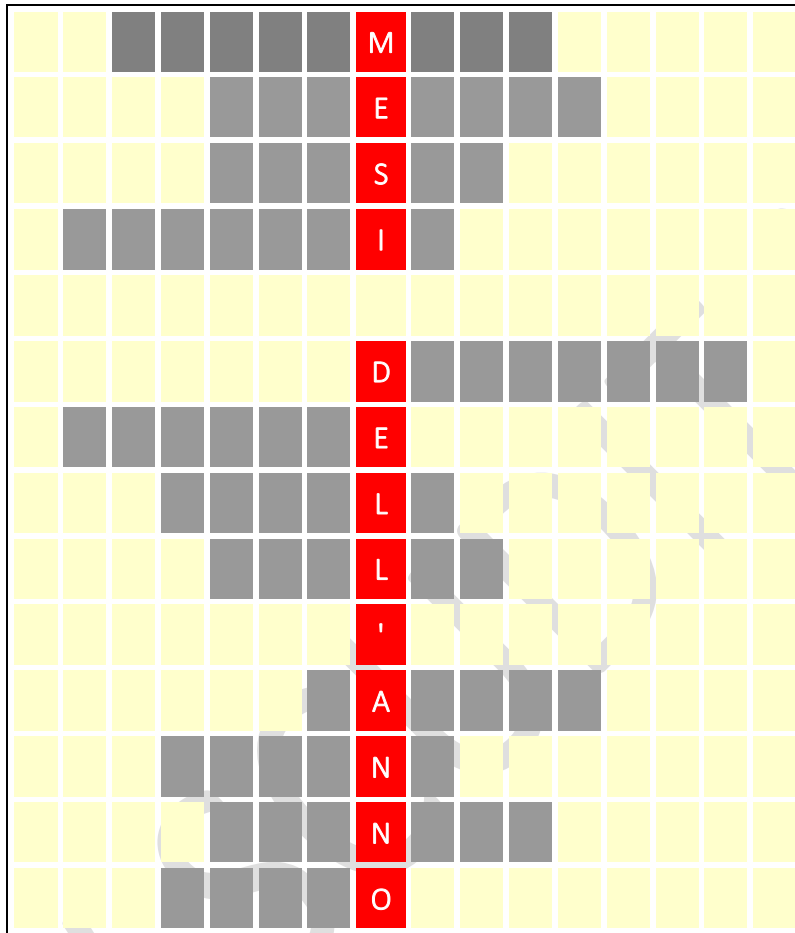
Sta in: www.scudit.net/mdese4beginners.htm

Soluzione esercizi in www.scudit.net/mdese4beginners_sol.htm

1. Per cominciare proviamo a rispondere a queste domande per vedere se ricordiamo i nomi dei familiari:

<i>La figlia della sorella di mia madre è...</i>	
<i>Mio nonno ha due figli: uno è mio padre, l'altro è...</i>	
<i>Mio padre e mia madre hanno due figlie femmine: una sono io, l'altra è...</i>	
<i>La madre di mio padre è...</i>	
<i>Mio figlio ha una figlia: lei è...</i>	
<i>Mia sorella ha un figlio: lui è ...</i>	
<i>Io e Marco siamo figli degli stessi genitori. Marco è...</i>	
<i>Mia nonna ha due figlie femmine. Una è mia zia, l'altra è...</i>	
<i>Nella mia famiglia ci sono solo figli unici. Chi è il figlio del figlio di mio nonno?</i>	
<i>La madre di mio figlio è ...</i>	

2. E ora, da un'idea di Anthony Mollica, ecco un modo per vedere se ricordiamo i nomi dei mesi dell'anno e dei giorni della settimana: bisogna scrivere nelle caselline di colore grigio i nomi, facendo attenzione che le lettere combacino con quelle che abbiamo scritto noi:



3. Ora un pizzico di grammatica perché anche gli articoli sono importanti:

articolo		articolo		articolo	
	acqua		euro		nome
	albergo		gente		occhio
	arte		lavoro		ospedale
	auto		madre		papà
	bus		mafia		penna
	bar		mese		stazione
	birra		nazionalità		teatro

4. E se avete fatto l'esercizio sopra non vi sarà difficile fare quello qui sotto (perché anche saper fare il plurale è importante):

singolare	plurale	singolare	plurale
l' aeroporto		l' inverno	
la banca		il marito	
il caffè		la medicina	
la canzone		il negozio	
la casa		la notte	
la chiave		l' orologio	
la città		la settimana	
la donna		la stagione	
il film		il tiramisù	
il giornale		l' università	
l' informazione		l' uomo	
l' insalata		lo zio	

5. Uno dei "problemacci" peggiori quando si comincia a studiare l'italiano è riconoscere il genere dei nomi che finiscono con **-e**. Nello schema che segue troverete 40 importantissimi sostantivi in **-e**. Indicate vicino a ciascuno di loro se sono di genere maschile o femminile (azzurro maschile, rosa femminile, naturalmente!). E se farete bene l'esercizio alla fine dovrete averne trovati 20 maschili e 20 femminili (be', noi siamo democratici):

	<i>maschile</i>	<i>femminile</i>
animale		
attenzione		
bicchiere		
caffè		
canzone		
capitale		
carne		
chiave		
cognome		
colazione		
colore		
dottore		
errore		
estate		
fame		
gente		
giornale		
informazione		
madre		
mare		
mezzanotte		
moglie		
nave		
nazione		
nome		
notte		
ospedale		
paese		
pane		
piede		
presidente		
professore		
re		
ristorante		
sete		
signore		
stagione		
stazione		
studente		
televisione		

6. Questo invece è un esercizio che può rompere la testa: nella colonna di sinistra trovate la radice di un verbo (tra parentesi indichiamo l'infinito). Nella colonna di destra trovate tutte terminazioni del presente indicativo. Naturalmente bisogna mettere la radice nella colonna centrale, vicino alla terminazione opportuna. Sembra semplice, ma il problema è che ogni radice verbale può essere usata una sola volta (eh eh!). Quindi, per esempio, la forma DORM- teoricamente va bene vicino a - O (*dormo*), vicino a -I (*dormi*), vicino a -E (*dorme*), vicino a -IAMO (*dormiamo*), vicino a -ITE (*dormite*) e vicino a -ONO (*dormono*). E invece, per usarla una sola volta, solo una di queste soluzioni sarà quella giusta. Buon divertimento!

(andare) AND		- O
(cantare) CANT		- ISCO
(capire) CAP		- I
(dormire) DORM		- A
(dovere) DOV		- E
(fare) FACCI		- IAMO
(parlare) PARL		- ATE
(potere) PUO		- ETE
(vedere) VED		- ITE
(venire) VIEN		- ANO
(volere) VOGL		- ONO

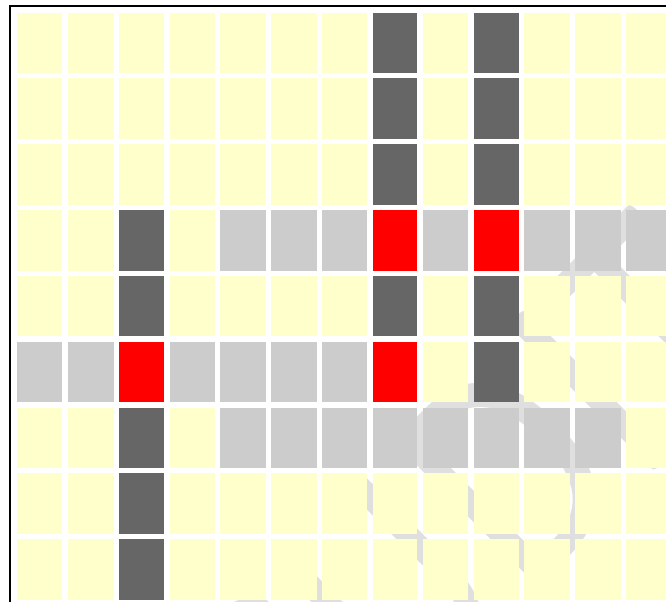
7. Se siete stati così bravi da fare l'esercizio precedente, questo vi sembrerà uno scherzo. Nella prima tabella trovate dieci nomi. A fianco di ciascun nome dovete scrivere il verbo collegato (per esempio: *il lavoro* > *lavorare*). Nella colonna di destra invece dovete fare il contrario: vicino a ogni verbo scrivete il nome corrispondente (per esempio: *lavorare* > *il lavoro*). Facile sì, ma qualche problemino può saltare fuori:

DAL NOME AL VERBO		DAL VERBO AL NOME	
l'abitante		giocare	
l' aiuto		lavorare	
l' arrivo		annoiarsi	
il bacio		pranzare	
il cantante		ritornare	
la cena		studiare	
il costo		telefonare	
la cucina		vestirsi	

la	
domanda	
l' entrata	

viaggiare
vivere

8. Scrivere "scrivere", nelle 6 forme del presente indicativo. Non è difficile... ma bisogna saperle...



9. Una giornata... non particolare

Ecco qui una piccola descrizione delle azioni che si compiono in una giornata certamente non particolare. Il soggetto è sempre "io"

Mi vesto, faccio colazione, vado al lavoro, parlo, scrivo, telefono. Alle due sono a pranzo. Quando finisco di mangiare prendo il mio motorino, torno a casa, sento il notiziario in televisione e dormo un po'. La sera, se ho voglia, bevo qualcosa con gli amici.

Se il soggetto non è un "io", ma un "tu"... non è difficilissimo ricordare che la terminazione sarà sempre una -i. Ma attenzione ai verbi irregolari e a quel "il mio motorino"... che non sarà più "mio"

TU

*(vestirsi) (fare colazione) (andare al lavoro)
 (parlare) (scrivere) (telefonare)
 Alle due (essere) a pranzo. Quando (finire) di mangiare
 (prendere) (il mio) motorino, (tornare) a casa
 (sentire) il notiziario in televisione e (dormire) un po'.
 La sera, se (avere) voglia, (bere)..... qualcosa con gli amici.*

Più complicata la storia se il soggetto è un "lui" o una "lei". A parte i verbi irregolari bisogna stare attenti a ricordare che la terza persona dei verbi in **-are** finisce con **-a**, mentre quella dei verbi in **-ere** e **-ire** finisce con **-e**.

LUI/LEI

(vestirsi) (fare colazione) (andare al lavoro)
(parlare) (scrivere) (telefonare)
Alle due (essere) a pranzo. Quando (finire) di mangiare
(prendere) (il mio) motorino, (tornare) a casa
(sentire) il notiziario in televisione e (dormire) un po'.
La sera, se (avere) voglia, (bere)..... qualcosa con gli amici.

Se il soggetto è un "noi" non ci sono problemi: le forme del presente finiscono sempre con **-iamo**

NOI

(vestirsi) (fare colazione) (andare al lavoro)
(parlare) (scrivere) (telefonare)
Alle due (essere) a pranzo. Quando (finire) di mangiare
(prendere) (il mio) motorino, (tornare) a casa
(sentire) il notiziario in televisione e (dormire) un po'.
La sera, se (avere) voglia, (bere)..... qualcosa con gli amici.

Se il soggetto è un "voi" bisogna stare attenti perché le terminazioni possibili sono tre: **-ate**, **-ete**, **-ite**. Ma se avete un po' di orecchio non dovrebbe essere troppo difficile ricordare quale vocale usare perché sono forme "simmetriche" con l'infinito: **are/ate**, **ere/ete**, **ire/ite**

VOI

(vestirsi) (fare colazione) (andare al lavoro)
(parlare) (scrivere) (telefonare)
Alle due (essere) a pranzo. Quando (finire) di mangiare
(prendere) (il mio) motorino, (tornare) a casa
(sentire) il notiziario in televisione e (dormire) un po'.
La sera, se (avere) voglia, (bere)..... qualcosa con gli amici.

Quando il soggetto è un "loro" il problema è lo stesso che abbiamo già trovato nelle forme della terza persona singolare. I verbi in **-are** finiscono con **-ano**, i verbi in **-ere** e in **-ire** finiscono con **-ono**. Eh sì, bisogna fare attenzione!

LORO

(vestirsi) (fare colazione) (andare al lavoro)
(parlare) (scrivere) (telefonare)
Alle due (essere) a pranzo. Quando (finire) di mangiare

(prendere) (il mio) motorino, (tornare) a casa
(sentire) il notiziario in televisione e (dormire) un po'.
La sera, se (avere) voglia, (bere)..... qualcosa con gli amici.

Certo... potremmo finirla qui. Ma un bell'esercizio di "ginnastica grammaticale" è usare tutte le persone nella stessa storia. E chi riesce a farlo con una certa velocità è proprio bravo. Vogliamo provare?

IO (vestirsi) **TU** (fare colazione)
LUI (andare al lavoro) **NOI** (parlare)
VOI (scrivere) **LORO** (telefonare)
Alle due **IO**(essere) a pranzo. Quando **TU** (finire) di mangiare **LUI**
(prendere) (il mio) motorino,
NOI (tornare) a casa, **VOI** (sentire) il notiziario in televisione e
LORO (dormire) un po'.
La sera, se **IO** (avere) voglia, **TU**(bere)..... qualcosa con gli amici.



 **Scudit Scuola d'Italiano**
Corsi di lingua e cultura italiana
a Roma
www.scudit.net